

Sardegna - Sottoscritta la piattaforma programmatica dai partiti dell'intesa autonomistica

Questo il piano per la rinascita

La delegazione del PCI composta da Angius, Raggio, Pirastu e Sanna ha formulato un giudizio positivo sui contenuti dell'accordo - Attuazione del programma triennale; riforma della Regione; rinnovato rapporto autonomistico dell'istituto regionale nei confronti dello Stato; i punti cardine del documento - Riaffermato il profondo significato della programmazione democratica assunta come metodo normale di governo - Impegno sui temi dei trasporti, della condizione femminile, delle servitù militari, dell'informazione, dei giovani

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 8. I partiti dell'intesa autonomistica (PCI, PSI, DC, PSDI, PRI, PLI) hanno firmato oggi la piattaforma programmatica che, sulla base dell'accordo politico raggiunto nelle scorse settimane, si fonda sui seguenti punti: a) attuazione del programma triennale di sviluppo; b) riforma della Regione; c) rinnovato rapporto autonomistico della Regione sarda nei confronti dello Stato nel quadro di un rilancio organico della politica regionale. La delegazione del PCI - composta dal segretario regionale compagno Gavino Angius, dal presidente del gruppo comunista alla Assemblea sarda compagno Andrea Raggio, e dai compagni Luigi Pirastu e Carlo Sanna, membri della segreteria regionale ha formulato un giudizio positivo sui contenuti dell'accordo programmatico. «Esso è il risultato di uno sforzo costruttivo condotto da tutti i partiti autonomisti per avviare una seria politica di rinnovamento».



Una manifestazione a Sassari per la rinascita dell'isola

Al di là delle spontanee spinte di mercato, la direzione pubblica dell'economia comporta una lotta rigorosa alla inflazione «promuovendo l'estensione della capacità produttiva del paese». A questo proposito si pongono alcune scelte e richieste prioritarie, che riguardano lo sviluppo e l'ammodernamento della agricoltura, la riforma agro-pastorale; l'approvvigionamento idrico per usi civili, industriali e agricoli; una moderna base di trasformazione minerale (acciaio, metallurgia, manifattura); lo sviluppo a valle della chimica fine e primaria, ad alta intensità di occupazione; l'istituzione di centri di ricerca di base ed applicativa; la promozione e lo sviluppo della piccola e media industria. L'intervento organico delle partecipazioni statali, elemento centrale della politica

di programmazione deve esplicarsi sia nell'attuazione dei programmi già avviati (il miniere, metallurgia, fibre) sia nei settori nuovi (alluminio, turistico). I partiti democratici dell'intesa autonomistica riaffermano il valore strategico della programmazione democratica assunta come metodo normale di governo della Regione, anche in questo momento di gravissima crisi economica. Ciò non significa ignorare i problemi congiunturali e le esigenze di larvi fronte. A tal fine la Regione ha adottato alcuni provvedimenti da attuare tempestivamente, nei settori dell'edilizia abitativa e delle opere pubbliche, dell'agricoltura e della piccola impresa, nonché la legge per la difesa dei livelli occupativi e quella sull'artigianato. Appare evidente che un rapporto stretto tra pro-

attenzione occorre porre sui seguenti punti:

1) riorganizzazione della piattaforma regionale per la quarta conferenza delle meridionali; 2) attuazione dell'articolo 4 della legge 268 concernente la conferenza annuale delle partecipazioni statali; 3) conferenza triangolare di rapporti tra i governi regionali; 4) istaurazione di un rapporto permanente tra i governi regionali in ordine al rilancio della lotta meridionalistica e della politica di coordinamento tra l'azione della Regione e quella della rappresentanza regionale in Parlamento. Appare chiaro che la politica di piano non può prescindere dall'attuale gravissima situazione della finanza locale. Il piano triennale, presentato presso il Governo e il Parlamento, deve essere un nuovo ordinamento delle autonomie locali, considerate momento centrale ed indispensabile della riforma dello Stato.

La rivendicazione di una politica nazionale coerente con le esigenze dell'isola e delle regioni meridionali, e del superamento di alcuni condizionamenti dello sviluppo. Innanzitutto quelli che si riferiscono alla politica monetaria e alla cooperazione economica internazionale. Appare necessario, tra l'altro, promuovere un'indagine di coordinamento tra programmazione regionale, indirizzi CEE, cooperazione economica con i paesi europei e nell'area mediterranea, allo scopo di individuare possibilità di espansione, adeguate all'organizzazione e alla produzione della Sardegna.

nel mondo della SCUOLA

Oggi a Pescara manifestazione regionale degli studenti

Il Provveditorato di Pescara ha convocato per il 9 dicembre una manifestazione regionale degli studenti delle scuole interessate al provvedimento per il 9 dicembre. Lo stesso giorno, una delegazione di studenti e di rappresentanti dei sindacati dell'edilizia si recerà a Roma al Ministero della Pubblica Istruzione per rivendicare l'urgenza dell'accoglimento dei fondi alla Regione.

Nadia Tarantini

Forte affermazione delle liste unitarie a Vibo Valentia

Il risultato di una forte affermazione delle liste unitarie e democratiche, con il successo di alcune forze estremiste. Il risultato di una forte affermazione delle liste unitarie e democratiche, con il successo di alcune forze estremiste. Il risultato di una forte affermazione delle liste unitarie e democratiche, con il successo di alcune forze estremiste.

Domenica si vota a Potenza per gli organismi collegiali

La Commissione provinciale di Potenza si riunirà domenica 13 dicembre per discutere e approvare il regolamento per gli organismi collegiali. La Commissione provinciale di Potenza si riunirà domenica 13 dicembre per discutere e approvare il regolamento per gli organismi collegiali.

Gli universitari comunisti contro i disservizi a Catania

Impegno della sezione universitaria della Federazione comunista catanese di: premere continuamente sull'Amministrazione dell'Opera universitaria e di stimolare i sindacati affinché al più presto siano predisposti quegli strumenti indispensabili che consentano una reale ristrutturazione dei servizi, che dovrà essere in concreto discussa preventivamente con gli studenti.

CALABRIA - Fino alle 4 del mattino « assediato » l'albergo dove si svolgeva la riunione per la verifica dell'intesa

Vengono al pettine i nodi del clientelismo

La prosecuzione dei lavori è stata rinviata dopo gli incontri con le delegazioni dei contrattisti della Regione e dell'EPT di Reggio e dei giovani del CIAP non assunti dalla SIR - Le proposte avanzate dai comunisti: rispetto della legge ed interventi per l'occupazione

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 8. Ancora una volta i nodi del metodo clientelare di gestire la Regione vengono clamorosamente al pettine. Per tutta la notte scorsa la Giunta regionale e i rappresentanti delle cinque forze politiche che sostengono l'esecutivo che hanno dato vita al programma, riuniti su richiesta del PCI per una verifica degli impegni assunti di fronte alla Regione, nel momento in cui la crisi calabrese si va facendo sempre più drammatica, sono stati letteralmente assediati da tutti i gruppi di manifestanti. Cio, peraltro, non è avvenuto nel sede del governo regionale ma in un albergo, nel quale, tra l'altro, ha sede l'assessorato alla Sanità, scelto come luogo di incontro per la riunione, dato che le manifestazioni, a non volere dire altro, erano nell'aria.

Altre occasioni ricordate, almeno una volta, in un certo tempo: hanno occupato la sede del Consiglio regionale in passato e da diverse settimane stazionano in quella della Giunta. La spinosa questione è stata varie volte affrontata dalle forze politiche, anche in sede di approvazione del programma. La decisione è stata che bisogna corrispondere ai contrattisti ogni competenza contemporanea, per l'espletamento di un concorso pubblico a tre posti, per la nomina di un funzionario che opererà in maniera diversa, tagliando con coraggio anche situazioni di aperta illegalità, nell'interesse pubblico. A questo punto ancora non c'è e affiora anzi il malcelato tentativo di sottrarre continuamente ai contrattisti, sperando così di passare in questo modo situazioni di stallo, sperando così di creare varchi per analoghe azioni successive. Ma si tratta di un tentativo che non si vuole portare avanti la collaborazione unitaria e rafforzare l'intesa, uno dei perni cardine dell'azione politica. Fittante ha partecipato anche il segretario regionale del PCI, Angiolelli, che ha proposto che i 193 contrattisti vengano mantenuti in servizio e regolarmente pagati fino a tutto il mese di febbraio, mese entro il quale, tuttavia, bisognerà portare a compimento il concorso pubblico. Fittante ha ammesso che le responsabilità sono state condannate e presentate dalla Giunta per la situazione venutasi a creare. Su questo punto alla fine vi è stato un sostanziale accordo e l'assedio è stato tolto. Si tratterà di vedere se, invece, non si ricorrerà a nuovi sotterfugi.

Assurda pretesa della società Camuzzi

Niente gas a Chieti per il riscaldamento

Chieti, 8. I consiglieri comunali Claudio Di Vito e De Cesare, e socialisti Gileca e Bornabei e i socialdemocratici Ottaviano Trivellone hanno presentato nei giorni scorsi una mozione rivolta al sindaco di Chieti, dott. Angelo Zito, nella quale sollecitano l'amministrazione comunale a respingere l'azione reattatoria della società Camuzzi, concessionaria del servizio di distribuzione del gas, a diffidarlo a rispettare la situazione dei rapporti di fatto esistenti con il Comune, a diffidarlo ad erogare il gas secondo le tariffe in vigore, a diffidarlo di accettare le richieste di fornitura di gas per uso riscaldamento, secondo l'articolo 1 della concessione 1931, adottando, in caso di rifiuto, le necessarie provvedimenti di requisizione degli impianti di distribuzione, perché sia assicurata alla popolazione la erogazione del servizio senza restrizioni alcuna.

Nella mozione è altresì richiesto che la giunta municipale sottoponga all'approvazione del consiglio comunale una delibera di voto, di riscatto, e in subordine di esproprio, con la previsione dei necessari adempimenti di legge, revocando, comunque ed immediatamente, la delibera di concessione del 1974, con la presentazione, infine, di un piano tecnico-finanziario, entro un limite di tre mesi, per l'acquisizione pubblica del servizio e per l'estensione della rete.

Advertisement for 'COMPRADORES' featuring a man in a suit and the text 'Visto nel mondo COME I « COMPRADORES »'. The ad includes a testimonial from a man named 'Giuliano Salvo' who describes how he found a solution to his business problems through 'Compradores'.

Trasporti - Al fine di raggiungere la unificazione

Al fine di raggiungere la unificazione del servizio di trasporto nazionale va portata avanti la vertenza con il governo. La Regione deve rivendicare l'istituzione di un servizio regionale per i trasporti urbani ed extraurbani.

Arturo Giglio

Sebastiano Maggio